Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori

Via Iommella Grande 99 – Sant'Agnello

Relazione morale sulle attività svolte e su quelle da svolgersi

Fondata nel 1742 l'ex I.P.A.B. Conservatorio dei Sette Dolori svolge la sua attività in favore dei giovani, attraverso l'accoglienza, assistenza, educazione ed istruzione della gioventù.

Le esigenze attuali nel campo dei servizi sociali, e l'evoluzione normativa nazionale e regionale, hanno imposto un ripensamento del ruolo dell'istituzione.

L'Ente in data 21/09/2012 ha trasformato la propria veste giuridica in Fondazione, si è proceduto ad elaborare un nuovo statuto, in modo da confermare il proprio ruolo di struttura necessaria nel campo degli interventi in favore della gioventù.

Cenni storici

Il Conservatorio dei Sette Dolori fu fondato nel 1742 dal sacerdote Domenico Castellano che, prima di morire, nel fare testamento, diede disposizione affinché tutti i suoi beni fossero destinati alla creazione di un "orfanatrofio" o "conservatorio" avente finalità di accoglienza ed assistenza di giovani in difficoltà.

Fu così costituito un ente morale, successivamente disciplinato dalla legge "Crispi" del 1892, che lo classificò come I.P.A.B., Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, soggetto al controllo dapprima della Prefettura e successivamente della Regione Campania.

Fino agli anni '80 le finalità statutarie furono rispettate attraverso l'istituzione e gestione di un collegio destinato ad accogliere giovani fanciulle orfane e prive di rendita. Ad occuparsene furono chiamate le suore Alcantarine.

Dopo il terremoto del novembre 1980 il Comune requisì il complesso immobiliare dei Sette Dolori per destinarlo ad ospitare le famiglie terremotate di Sant'Agnello. Fu da questo momento che iniziò la fase, ormai del tutto superata, del declino dell'ente morale. Infatti negli anni successivi, man mano che le famiglie degli ex terremotati provvedevano a lasciare l'immobile per trasferirsi

nelle loro nuove residenze, non essendoci stato da parte dell'Amministrazione comunale nessun provvedimento di derequisizione della struttura, altri nuclei familiari di sfrattati, senza fissa dimora, ex detenuti ed ex tossicodipendenti, si impossessavano abusivamente dei locali ormai liberi ma perfettamente adattati per essere adibiti ad abitazione.

Tale situazione si protrasse fino alla metà degli anni '90. Nel 1995 ben 17 nuclei familiari (circa 70 persone) vivevano all'interno del Conservatorio, in condizioni di assoluta promiscuità e devianza sociale. Fu in questo periodo che l'Amministrazione del Conservatorio, vista l'assoluta impossibilità di andare oltre, dopo che la trattativa con il Comune di vendere parte dell'immobile era fallita, prese la decisione di dividere il complesso immobiliare in due parti, e di dare in locazione la parte a monte. L'aggiudicatario dell'appalto avrebbe dovuto provvedere a sua cura e spese a liberare tutto il complesso immobiliare attraverso una diversa sistemazione dei nuclei familiari.

Oggi il Conservatorio dei Sette Dolori è una struttura divisa in due parti: quella a monte è oggetto di contratto di locazione con la società Crems Distribuzione, che vi ha realizzato un ostello per la gioventù, mentre la parte a valle, oggetto di recenti ristrutturazioni, viene destinata al raggiungimento degli scopi statutari voluti dal fondatore, e cioè quelli dell'accoglienza, assistenza ed educazione della gioventù. Al centro del complesso immobiliare è allocata la Chiesa dei Sette Dolori, anch'essa di recente oggetto di lavori di sistemazione.

Fini istituzionali

Gli obiettivi che la Fondazione da sempre ha perseguito, in sintonia con quanto voluto dal fondatore, sono quelli dell'assistenza, dell'accoglienza e dell'istruzione della gioventù.

L'assistenza si esplica attraverso una serie di azioni mirate ad alleviare lo stato di indigenza in cui versano nuclei familiari nei quali vivono minori. L'Ente provvede a pagare direttamente una parte delle spese che gravano sul nucleo che versa in difficoltà economiche. L'aiuto viene rivolto principalmente ai minori in difficoltà attraverso l'acquisto di libri e materiale scolastico, buoni mensa, medicinali, spese per trasporto scolastico, ma anche pagamento di spese per utenze elettriche, telefoniche ed idriche, canoni di fitto, spese per acquisto di generi alimentari.

L'accoglienza, che un tempo veniva esercitata nel termine stretto del suo significato attraverso l'ospitalità nella struttura dei Sette Dolori data dalle suore Alcantarine a giovani fanciulle orfane, oggi trova la sua realizzazione in senso lato attraverso tutta una serie di iniziative che l'ente offre ai giovani all'interno del Conservatorio. Gli spazi messi a disposizione per tutta una serie di attività

di carattere culturale, sportivo e ricreativo, costituiscono infatti il riferimento per tanti ragazzi nei momenti liberi della loro giornata.

L'istruzione che il Conservatorio riserva ai giovani viene intesa come complemento alle attività cui sono deputate le istituzioni scolastiche. E' infatti con queste istituzioni che l'ente collabora in iniziative varie rivolte ad accrescere il bagaglio culturale dei ragazzi. Vengono organizzati corsi e convegni in sintonia con gli obiettivi scolastici, ma riguardanti anche temi di attualità, cui partecipano esperti nelle materie che oggi rappresentano i problemi che la fascia giovanile quotidianamente deve affrontare. Non meno importante è l'aiuto che il Conservatorio riserva ai giovani studenti attraverso la concessione di borse di studio.

La sistemazione degli spazi

Dal 1996 questo Ente si è battuto in tutte le sedi, sia amministrative che giudiziarie, per rientrare in possesso di una ampia porzione di fabbricato del monumentale complesso denominato appunto "Conservatorio dei Sette Dolori" con sede in via Iommella Grande 99 in Sant'Agnello, occupato abusivamente da ben diciassette nuclei familiari sin dal lontano 1985 e per restituire all'antico splendore il citato immobile. E' stato, questo, un lungo percorso e tortuoso che finalmente solo alla fine dell'anno 2000 si è potuto ritenere finalmente concluso.

Da quel periodo, infatti, l'immobile di circa 2000 mq. più le aree scoperte è stato suddiviso in due parti: la prima a monte rispetto la Chiesa dei "Sette Dolori" è stata ristrutturata dalla società Crems Distribuzione che ivi ha realizzato sicuramente uno dei più belli ostelli per la gioventù in Italia.

Il canone di locazione ha permesso di realizzare una lenta opera finalizzata al recupero della parte a valle del citato complesso insieme alla struttura sportiva ed area a verde annessa con interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare si è proceduto al consolidamento statico di parte delle sottofondazioni, ad una prima sistemazione delle condotte pluviali la cui inadeguatezza era la causa prima di significative infiltrazioni di acque meteoriche appunto nelle sottofondazioni del complesso edilizio.

Si sono adeguati gli impianti elettrici, si sono resi funzionali i bagni, gli spogliatoi, è stato attrezzato un ampio salone polifunzionale con videoproiettore ed impianto di amplificazione, si è infine completata la sistemazione del campo di calcio in erba sintetica e dell'area a verde annessa.

Le attività

In tutti questi locali (circa 700 mq) rimasti nella piena disponibilità dell'Ente, ogni anno si svolgono numerosissime attività sia di natura squisitamente sportiva che di natura educativa, culturale ed assistenziale. Elenchiamo quelle che hanno avuto negli ultimi anni una ricaduta significativa.

Centro di aiuto alla persona

Presso il Conservatorio è in funzione da diversi anni un centro di aiuto alla persona diretto dal dott. prof. Ernesto D'Onise in cui vengono trattate situazioni di disagio familiare, scolastico, attività cognitiva ed educativa dei disturbi dell'apprendimento, dislessia, disgrafia, ritardo mentale, autismo, disturbi dell'alimentazione, balbuzie, coscienza del se corporeo, anoressia, bulimia, self concept, reflecting, etc. Le relazioni periodiche prodotte dal professionista sui casi trattati e sulle problematiche familiari risolte con buoni risultati fanno ritenere che sicuramente questa attività rappresenta un valore aggiunto per la comunità locale.

C.E.D. – centro educativo diurno

A partire dal mese di ottobre 2012 e fino al mese di giugno 2013 con cadenza settimanale (in genere il martedì ed il venerdì) presso il Conservatorio dei Sette Dolori si è tenuto il C.E.D. (centro educativo diurno), al quale sono risultati iscritti un centinaio tra ragazzi, genitori ed adulti provenienti da tutta la Penisola Sorrentina. Il centro, suddiviso in vari laboratori, è stato coordinato dal dott. prof. Ernesto D'Onise, ed ha visto, nella prima fase di attuazione, la partecipazione di numerosi conduttori, ognuno responsabile di un settore (sport, animazione, formazione). Il Conservatorio dei Sette Dolori ha fortemente creduto in questa iniziativa, con un investimento importante: per solo tre mesi di attività si sono investiti circa 10.000 euro in competenze elargite ai vari professionisti impiegati. Sarebbe auspicabile, per il futuro, dare continuità a tali iniziative, ampliando l'offerta da parte dell'Ente agli utenti, sia per quanto riguarda gli orari ed i giorni in cui vengono svolte le attività, passando ad una programmazione giornaliera delle stesse, sia per quanto riguarda una offerta di altre attività che possa avere successo anche tra nuovi possibili fruitori. D'altra parte l'Ente si sta attivando affinché motivati professionisti locali quali dottori, artigiani, sportivi, e specialmente giovani interessati, con il loro gratuito contributo, impegno e lavoro, possano far sì che il centro continui la sua attività. E' per questo che il Conservatorio dei Sette Dolori dà molta importanza al volontariato ed all'impegno disinteressato delle persone; se oggi l'Ente può dimostrare un bilancio stabile, una sana gestione ed un'offerta di alcuni servizi alla persona è grazie soprattutto al lavoro gratuito offerto da alcuni in tutti questi anni.

Laboratorio per la formazione

Presso la sala grande del Conservatorio si sono tenuti e sono programmati corsi di formazione rivolti sia ai genitori che agli studenti con particolare riferimento alla fascia di età 10 – 14 anni.

Laboratorio teatrale

Tra le iniziative in questa direzione un laboratorio teatrale rivolto essenzialmente ai ragazzi che presentano difficoltà nell'esprimersi e nello stabilire relazioni tra coetanei ed un laboratorio per i "più grandi" con la formazione di una compagnia stabile che prepara ed organizza spettacoli teatrali per lo più con finalità di beneficenza.

Inoltre utilizzano la struttura alcuni gruppi facenti capo all'A.C.R. o al gruppo "Francescano" che ogni anno organizzano dei musical. L'Ente Conservatorio con i propri fondi ogni anno garantisce la copertura finanziaria per tali attività. L'Ente patrocina e sostiene con contributi altre attività teatrali organizzate sul territorio, quali ad esempio quelle organizzate dalla compagnia teatrale della Chiesa di San Giuseppe.

Attività di sostegno alle famiglie con minori

Da sempre, anche nei momenti più difficili dal punto di vista economico, il Conservatorio dei Sette Dolori è stato sempre un punto di riferimento per quelle famiglie con minori che, per malattie, mancanza di lavoro o di un reddito certo, attraversano periodi di disagio e di difficoltà.

A queste famiglie l'Ente assegna dei contributi per sopperire alle difficoltà immediate e rivolti all'acquisto di generi alimentari, capi di abbigliamento per i minori, e perfino il pagamento di utenze essenziali (luce ed acqua) onde evitare distacchi con gravi danni psicologici ai loro figli minori.

Nei bilanci di previsione degli ultimi anni circa 35.000 euro annui sono stati stanziati per questo tipo di attività. Unitamente a quanto sopra l'Ente intende istituire anche borse di studio per ragazzi meritevoli le cui famiglie versano in condizioni economiche disagiate; a tal proposito una circolare sta per essere predisposta e sarà successivamente inviata a tutti i Dirigenti scolastici perché individuino e segnalino questi alunni.

Attività di socializzazione

L'Ente è da sempre attento alle problematiche legate al disagio di quelle persone che, per vari motivi, non riescono ad integrarsi perfettamente nel tessuto sociale della nostra realtà. Offrire dei momenti di socializzazione, divertimento e svago in occasione di determinate feste a coloro che per vari motivi non possono vivere pienamente queste ricorrenze rappresenta da sempre un obiettivo del Conservatorio dei Sette Dolori. Grazie alla collaborazione di numerosi volontari vengono annualmente organizzati momenti di aggregazione con serate cui partecipano numerose famiglie. Nel 2010, ad esempio, tra le tante, da ricordare le giornate intitolate "La stella del Natale" in cui sono state organizzate numerose iniziative per i bambini. Da ricordare anche ogni anno l'organizzazione del cenone di Capodanno, che vede la partecipazione di circa 100 persone, la maggior parte delle quali, se non partecipasse alla nostra iniziativa, passerebbe questa giornata in solitudine.

Attività sportive e ricreative

Nel mese di marzo 2011 è stata inaugurata la nuova struttura sportiva all'interno del complesso immobiliare del Conservatorio. Il nuovo campo di calcio in erba sintetica, realizzato seguendo la moderna tecnologia in materia di manti erbosi, accompagnato da uno spogliatoio completamente attrezzato e da tutti i servizi necessari a corredo, finalmente viene utilizzato dai giovani di Sant'Agnello. Il terreno di gioco, situato a ridosso dell'area a verde, è stato predisposto per partite di calcetto con squadre composte da 5 componenti. Il nuovo impianto di illuminazione composto da 12 fari ne permette l'utilizzo anche in orari serali. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla Regione Campania, che ha dapprima promesso, successivamente stanziato e poi concesso in parte un congruo contributo economico per le opere realizzate.

Lo sport rappresenta per il Conservatorio dei Sette Dolori un elemento necessario per l'aggregazione dei giovani, il coinvolgimento degli stessi in momenti non solo ricreativi, ma anche formativi della personalità e del carattere, nonché l'inserimento di soggetti più deboli in gruppi sociali già organizzati.

Attualmente la struttura sportiva è quotidianamente in funzione ed a disposizione di tutti coloro che vogliono passare bei momenti ludici e di aggregazione.

Attività da svolgersi in futuro

L'abnegazione dei membri del Consiglio, del segretario e del tesoriere, unitamente alla collaborazione di valenti professionisti locali quali ingegneri, dottori ed artigiani e specialmente

giovani, tutti sempre con il loro gratuito contributo, impegno e lavoro, ci hanno permesso di salvaguardare fino ad oggi questa realtà locale che è fortemente radicata sul territorio.

La trasformazione dell'Ente da I.P.A.B. a Fondazione certamente non ha ridimensionato l'impegno di tutti di incidere positivamente nella realtà giovanile del nostro territorio e di onorare fino in fondo le volontà del fondatore don Domenico Castellano.

Così come per il passato, occorre lavorare con rinnovato slancio perché questa grande struttura possa essere, ancora di più, punto di riferimento, di incontro ed anche di opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro per i giovani di Sant'Agnello e della Penisola Sorrentina.

Innanzi tutto occorre dare maggiore impulso alle attività di aiuto alla persona. E' intenzione del Consiglio di Amministrazione di ampliare l'offerta di figure professionali da mettere a disposizione dei cittadini affinché possano essere affrontate e risolte tutte quelle problematiche legate alle difficoltà del mondo giovanile. Si sta provvedendo a contattare valenti professionisti che siano disposti a dare in modo gratuito la loro opera in favore delle fasce deboli dal punto di vista economico.

La volontà di intendere per il futuro il Centro di aiuto alla persona come supporto a 360 gradi per coloro che vivono situazioni di disagio è un obiettivo certamente realizzabile, sia perché l'Ente dispone di spazi che possono sicuramente essere adibiti per tali attività, sia perché vi sono tutte le condizioni per poter organizzare le stesse. E allora in tal senso è sicuramente valida l'idea di attrezzare un patronato che possa fornire assistenza gratuita ai cittadini, magari con servizi di consulenza che possano spaziare in diversi settori, da quello scolastico a quello legale, da quello di supporto a coloro che hanno perso il lavoro, a quello di aiuto a cittadini extracomunitari per gli adempimenti normativi loro richiesti, a quello di assistenza ai cittadini pensionati per il disbrigo di tutte quelle pratiche che a volte divengono un peso eccessivo per gli stessi.

D'altra parte l'Ente dovrà intensificare l'attività di aiuto materiale alle famiglie in difficoltà attraverso la concessione di contributi economici per far fronte a spese impreviste, ma anche a spese ordinarie che per tutta una serie di motivazioni (perdita di lavoro, malattie, variazioni di situazioni familiari) a volte divengono insopportabili. Già dal bilancio preventivo dell'anno 2013 lo stanziamento del capitolo di spesa per iniziative in favore della gioventù ha subito un notevole incremento rispetto agli anni scorsi: è passato infatti da circa 15.000 euro a ben 35.000 euro. La scelta si è resa necessaria innanzi tutto per meglio raggiungere le finalità statutarie, ma anche per far fronte al crescente numero di richieste di aiuto, che nell'ultimo periodo, anche in

considerazione del manifestarsi imponente della crisi economica che sta colpendo il nostro Paese, sono pervenute.

Un'altra proposta in cantiere è quella di adottare tutta una serie di iniziative di supporto agli alunni in difficoltà. Le problematiche dovute a difficoltà di apprendimento e scarso profitto scolastico vanno necessariamente affrontate con l'ausilio ed il proficuo apporto di docenti ancora in servizio, ma anche di quelli in quiescenza, che in stretta relazione con le istituzioni scolastiche possano intervenire a dare un concreto aiuto agli studenti con difficoltà.

Oggi mandare un figlio al "doposcuola" non è qualcosa che possono permettersi tutti. Il Conservatorio dei Sette Dolori intende quindi organizzare il "doposcuola per tutti", attraverso il coinvolgimento di quei docenti che hanno voglia di dare qualcosa per il sociale, ma anche attraverso la collaborazione di giovani laureati disoccupati, oppure di studenti universitari che hanno la voglia e magari la necessità di pagarsi gli studi. E' già stata attrezzata un'aula scolastica con sedie, banchi e lavagna, ove poter ospitare circa venti ragazzi nella fascia oraria pomeridiana. A costoro, a partire dal primo pomeriggio, potrà essere offerta assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici, ma anche maggiori approfondimenti delle lezioni ricevute a scuola. Inoltre l'offerta potrebbe ampliarsi fino a sera coinvolgendo i ragazzi in attività sportive, educative, oppure ricreative.

Un'altra iniziativa da ripetere e magari ampliare per gli anni futuri è quella della concessione di borse di studio agli alunni meritevoli. Una proposta che si sta valutando è quella denominata "adozione scolastica". Attraverso tale iniziativa ogni anno potrebbero essere individuati, anche attraverso segnalazioni da parte delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio, uno o più ragazzi meritevoli con situazioni familiari di particolare disagio. Per costoro l'Ente dovrebbe sussidiare le famiglie per quanto riguarda la totalità delle spese scolastiche: si tratterebbe di importanti investimenti (fornitura di libri, pagamento delle spese di trasporto, acquisto di personal computer, enciclopedie, pagamento di corsi e viaggi di istruzione, tasse universitarie) che coprano l'intero ciclo di studi (fino alla laurea e magari alla specializzazione); in tal modo si dà la possibilità concreta ad un ragazzo capace e valido di raggiungere un obiettivo che senza aiuto sarebbe stato difficile da ottenere.

Non mancheranno anche per il futuro tutte quelle attività di socializzazione che vedranno la partecipazione di numerosi ragazzi, ma anche delle loro famiglie, in occasioni di giornate particolari: è infatti intenzione di questo Ente organizzare momenti di svago in occasione delle

principali festività, ma anche nel periodo estivo, per donare a tutti i partecipanti attimi di distrazione e felicità.

Per quanto riguarda l'utilizzo della struttura sportiva il progetto di gestione va in due direzioni: la prima è quella di dare lavoro a giovani disoccupati che, assunti con contratti di lavoro subordinato o a progetto, possano occuparsi della custodia, pulizia, piccola manutenzione ed attività di segreteria della stessa. L'altra vuole dare a tutti i ragazzi la possibilità di usufruire della struttura sportiva. Il Conservatorio dei Sette Dolori infatti intende innanzi tutto promuovere e sviluppare le attività sportive di base, allo scopo di assicurare la loro fruizione al più ampio numero di cittadini (soprattutto quelli che rientrano nella fascia di età giovanile) per offrire occasioni di impegno del tempo libero utili individualmente e socialmente oltre che divertenti. E' necessario inoltre che si cerchi l'apporto del volontariato per la corretta gestione dell'impianto sportivo, attraverso una conduzione aperta, funzionale ed economica delle attività praticate dai cittadini, in un proficuo rapporto con tutte le componenti organizzate operanti sul territorio.
E' intenzione procedere all'organizzazione di corsi di avvio alla pratica sportiva, partecipazione ai campionati dilettantistici, allenamenti, tornei, iniziative di educazione sportiva ed avvenimenti di promozione. A tal proposito l'utilizzo della struttura potrà essere suddiviso in due fasce orarie: la prima pomeridiana nella quale dovranno essere svolti progetti che prevedono attività gratuite da praticarsi in relazione alle diverse fasce scolari, agonistiche, promozionali, realizzazione di iniziative sportive a favore di scuole, disabili, immigrati, soggetti a rischio, o comunque soggetti segnalati dal Conservatorio; la seconda serale in cui la struttura può essere concessa dietro corrispettivo, per poter recuperare le spese di gestione.

Conclusioni

Le iniziative fino ad oggi svolte e quelle che si vogliono svolgere nel futuro sono in linea con le finalità statutarie dell'Ente volute dal fondatore; certo queste sono state adeguate alla realtà dei giorni nostri, ma nella sostanza esse sono rimaste invariate e si possono riassumere semplicemente in:

ACCOGLIENZA, ASSISTENZA, EDUCAZIONE ed ISTRUZIONE della gioventù.

Sant'Agnello, 28 febbraio 2015

IL PRESIDENTE

Parroco don Natale Pane